



ADoCeS

"Chiara Bandiera"



Attività 2020/2021

L'Associazione è nata ventisette anni fa a Paese come Gruppo fondatore della realtà provinciale, con lo scopo di promuovere la donazione delle cellule staminali emopoietiche (CSE) per incrementare il numero degli iscritti al Registro IBMDR, a favore di tutti i malati candidati al trapianto che non trovano nell'ambito della propria famiglia un donatore compatibile.

Negli anni seguenti, con l'apertura da parte del Servizio Sanitario Nazionale, delle Banche pubbliche del sangue cordonale (SCO), ha rivolto la propria attività anche alla sensibilizzazione i genitori alla donazione solidale del SCO, altra fonte importante di cellule staminali per i trapianti. I nostri soci donatori, tipizzati e iscritti al Registro IBMDR sono oltre 10.000 dei quali 138 sono donatori effettivi, mentre migliaia sono le mamme donatrici di sangue cordonale e 22 le unità compatibili inviate dalla Banca di Treviso a Centri di Trapianto italiani ed esteri.

Supporta finanziariamente progetti di ricerca sui trapianti e l'acquisto di attrezzature per i diversi Centri con i quali collabora.

L'Associazione opera in convenzione per le attività di promozione e arruolamento, con proprio personale, delle coppie presso i Punti Nascita messi a disposizione dalle Aziende ULSS1 "Dolomiti", AULSS2 "Marca Trevigiana", AULSS4 "Veneto Orientale" e AULSS5 "Polesana".

La segreteria operativa, aperta tutti i giorni e gestita da volontarie, è presso la Medicina Trasfusionale dell'Ospedale di Treviso per il richiamo e l'iscrizione dei donatori, gli appuntamenti con le mamme per la donazione del sangue cordonale e altre mansioni di segreteria. E' presente anche presso le Medicine Trasfusionali di Conegliano e di Oderzo per l'accoglienza dei donatori.

E' supportata da un Comitato Scientifico composto da medici trapiantologi, trasfusionisti, genetisti, ostetriche, biologi, volontari ed esperti di comunicazione.

Partecipa alle sedute del Commissionale Nazionale Cellule Staminali Emopoietiche.

Promuove e patrocina corsi di formazione e aggiornamento per i volontari, ostetriche e professionisti sanitari e incontri di sensibilizzazione con gli studenti degli Istituti Superiori.

I progetti di comunicazione attualmente in corso sono stati studiati per intervenire sulle criticità causate dalla pandemia Covid19, che ha messo duramente in crisi la rete donazionale e trapiantologica ed è fondamentale, per dare opportunità di cura a chi attende il trapianto, incrementare il più possibile le donazioni italiane di sangue cordonale e gli iscritti al Registro Italiano Donatori IBMDR.



BIMBO DONA, PAPA' DONA

Il progetto per un Dono di Famiglia, dove la cultura del dono nasce e cresce, si inserisce in un percorso di donazione del sangue cordonale già esistente. La coppia che, sensibilizzata alla donazione solidale, sceglie di donare il sangue cordonale alla banca pubblica a beneficio di chi attende il trapianto di CSE, può ulteriormente contribuire all'incremento degli iscritti con il papà che si iscrive anche come volontario al Registro Italiano donatori IBMDR. La campagna si sviluppa attraverso i social (Facebook, Instagram, Twitter), e prevede la registrazione e pubblicazione di video con testimonianze di coppie donatrici, la realizzazione di periodici eventi online per i genitori in attesa di un figlio e per i corsi di preparazione alla nascita, in collaborazione con le coordinatrici ostetriche di tutti i Punti Nascita e Consulteri delle quattro aziende coinvolte. Sono previste uscite stampa su riviste per genitori. E' prevista anche la stampa di opuscoli e poster per i Consulteri e i Punti Nascita.



"Nati per donare, cresciamo donando"

Il sangue del cordone ombelicale, crioconservato nelle banche pubbliche, può rimanere a disposizione dei Centri di Trapianto per decine di anni. Il progetto si rivolge ai giovani, diventati maggiorenni, la cui mamma, alla loro nascita, ha donato il sangue cordonale dopo il parto. Vengono contattati e chiesto loro di confermare la loro scelta di solidarietà a beneficio di chi ha bisogno del trapianto, iscrivendosi al Registro Italiano Donatori IBMDR.

Qualora la sacca conservata nella Banca risultasse compatibile con un paziente, con la loro iscrizione al Registro potranno offrire una doppia possibilità di guarigione. Potranno così ulteriormente valorizzare attraverso la loro iscrizione al Registro la scelta di dono fatta alla nascita dai tuoi genitori.

SUPPORTO FINANZIARIO all' EMATOLOGIA/CENTRO TRAPIANTI CSE dell'Istituto Oncologico Veneto sede di Castelfranco Veneto

In Veneto sono presenti Centri di Trapianto allogenico insufficienti a curare tutti i pazienti (50-60 ogni anno) che devono quindi essere trasferiti dalle Ematologie venete in Centri di altre regioni per essere trapiantati. Questa criticità di mancanza di posti letto e di strutture trapiantologiche accreditate, oltre a causare grave dispersione di risorse sanitarie per il SSR, sono un pesante costo anche per la mobilità di pazienti e di familiari che li devono assistere, in particolare dopo l'inizio della pandemia Covid19. Difficoltà e spese che si protraggono anche nei mesi successivi per le visite di controllo post-trapianto.

In accordo con la Direzione dello IOV, l'Associazione ha assegnato ad un medico un contratto di ricerca (costo 25.000 Euro, già devoluti) per lo studio e lo sviluppo ed il mantenimento in Regione di procedure trapiantologiche di CSE all'avanguardia che potrà produrre risultati di grande valore in questo campo della sanità non solo regionale e soprattutto per i pazienti emato-oncologici in attesa del trapianto.

L'Associazione continuerà a supportare l'attività dello IOV finalizzata ai trapianti di CSE.

Alice Kuchemir Bandiera